STUDI FRANCESI

Studi Francesi
Rivista quadrimestrale fondata da Franco Simone

192 (LXIV | III) | 2020
Texte et images entre Moyen Âge et Renaissance (manuscrits et imprimés anciens)

Martin Lutero cinquecento anni dopo, dir. G. PUGLISI - *G. Montinaro*

Michele Mastroianni

OpenEdition Journals

Edizione digitale
URL: https://journals.openedition.org/studifrancesi/42319
DOI: 10.4000/studifrancesi.42319
ISSN: 2421-5856

Editore
Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea
Data di pubblicazione: 1 dicembre 2020
Paginazione: 650
ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale
Michele Mastroianni, «*Martin Lutero cinquecento anni dopo*, dir. G. PUGLISI - *G. Montinaro*», *Studi Francesi* [Online], 192 (LXIV | III) | 2020, online dal 01 mars 2021, consultato il 07 décembre 2023. URL: http://journals.openedition.org/studifrancesi/42319 ; DOI: https://doi.org/10.4000/studifrancesi.42319

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 dicembre 2023.

Solamente il testo è utilizzabile con licenza CC BY-NC-ND 4.0. Salvo diversa indicazione, per tutti agli altri elementi (illustrazioni, allegati importati) la copia non è autorizzata ("Tutti i diritti riservati").

Martin Lutero cinquecento anni dopo, dir. G. PUGLISI - *G. Montinaro*

Michele Mastroianni

NOTIZIA

Martin Lutero cinquecento anni dopo, dir. G. PUGLISI - *G. Montinaro*, Firenze, Olschki, 2019, «Piccola Biblioteca Umanistica» 2, 134 pp.

1 Questo volumetto indaga questioni teologiche e storiografiche relative a Lutero, alla Riforma e alla Controriforma, a partire dalla affissione della *Disputatio pro declaratione virtutis indulgentiarium*, nota come testo delle 95 tesi, affisse sulla porta della *Schlosskirche* di Wittenberg che diedero avvio alla Riforma luterana e alla spaccatura teologica fra Cattolicesimo e Protestantesimo. Attraverso una serie di interventi sono quindi messe in luce alcune dinamiche consustanziali al pensiero riformato tedesco, fra i quali i legami fra potere politico e potere religioso in pieno Rinascimento tedesco ed europeo. L'asse portante del volume è individuato intorno alla nota posizione teologica di Lutero che nega espressamente la libertà dell'uomo e parallelamente l'importanza di azioni salvifiche, esaltando paradigmaticamente la teoria della predestinazione che schiaccia sotto il potere di Dio non solo la libera azione umana ma anche ogni possibile riflessione sul libero arbitrio e sull'importanza delle opere come strumento dell'uomo per operare in seno alla propria salvezza. Intorno ai tre cardini fondamentali della teologia luterana (*sola scriptura*, *sola fides*, *sola gratia*) ruota questa raccolta di saggi che «propone ai lettori – per la prima volta integralmente – la prima edizione italiana del primo libro luterano, stampato in Italia nel 1525. Si tratta di un piccolo volumetto, di cui si conosce un'unica copia al mondo (conservata presso la Biblioteca Nazionale di Firenze), che raccoglie tre scritti: due traduzioni dal tedesco e un terzo testo, misterioso e suggestivo, che solleva – ancor oggi – non poche questioni di attribuzioni». I contributi qui pubblicati sono i seguenti: Giovanni PUGLISI - Gianluca MONTINARO, *Martin Lutero. Cinquecento anni dopo*, pp. 3-12; Claudio BONVECCHIO, *Dimenticare Lutero*, pp. 13-32;

Silvana NITTI, *Martin Lutero e il "Contro Enrico re d'Inghilterra"*, pp. 33-44; Marco VANNINI, *Martin Lutero e i "Discorsi a tavola". Fra storia e agiografia*, pp. 57-66; Carlo GAMBESCIA, *Lutero, Croce, Gobetti: divagazioni sociologiche*, pp. 67-74; Guido DEL GIUDICE, *Il mostro e l'eroe. Lutero, Giordano Bruno e Pomponio Algieri*, pp. 75-86; Gianluca MONTINARO, *La prima traduzione italiana di Lutero*, pp. 87-91; *Uno libretto volgare, con la dechiaratione de li dieci comandamenti, del Credo, del Pater noster; con una breve annotatione del vivere christiano: cose certamente utili et necessarie a ciascheduno fidele christiano. Nuovamente stampato. MDXXV (nota al testo)*, pp. 92-120; Giancarlo PETRELLA, *La 'Libreria Religiosa Guicciardini'*, pp. 123-127. Segue un indice dei nomi.

2 Il volume, certamente interessante, ha un taglio piuttosto divulgativo e, per tale ragione, si rivolge allo specialista come al lettore interessato a questioni teologiche fra Riforma e Controriforma.